

## CATALOGO

*Natura in posa**Capolavori dal Kunsthistorisches Museum di Vienna in dialogo con la fotografia contemporanea*

a cura di Francesca Del Torre Scheuch

con introduzioni alle sezioni di Denis Curti, Gerlinde Gruber, Sabine Pénot, Gudrun Swoboda

e schede di Wencke Deiters, Gerlinde Gruber, Guido Messling, Sabine Pénot, Sara Riboldi, Gudrun Swoboda

formato 21 x 27 cm

brossura con alette

pp. 224 con 105 illustrazioni a colori

€ 30,00 in mostra

€ 35,00 in libreria

dal 16 gennaio in libreria

*“Di nuovo al mondo non c’è nulla o pochissimo, l’importante è la posizione diversa e nuova in cui un artista si trova a considerare e a vedere le cose della cosiddetta natura e le opere che lo hanno preceduto o interessato.”*

*Giorgio Morandi, 1951*

Frutta, fiori, crostacei, pesci e selvaggina morta, libri, strumenti musicali, teschi, perle, libri, oggetti di vario tipo tornano a prendere “vita” nel racconto delle curatrici, che accompagna il lettore lungo tutto il volume, opera per opera, invitandoci a guardare con occhi contemporanei uno dei generi più antichi della pittura europea.

Natura morta come metafora di vita, simbolo del tempo che fugge, un monito alla fragilità della bellezza e all’inevitabilità della morte. Attraverso la schedatura di cinquantacinque capolavori provenienti dalle collezioni del prestigioso Kunsthistorisches Museum di Vienna e da importanti collezioni pubbliche e private del Veneto, e i saggi delle curatrici del museo, il volume ci induce ad abbandonare il giudizio “negativo” che ha accompagnato spesso questo genere, collocato dalle Accademie d’Arte alla base di una piramide che metteva al vertice la pittura di storia.

Un lavoro originale che ci permette di rileggere in chiave contemporanea questo genere pittorico che raggiunse il culmine nei primi anni del diciassettesimo secolo, in vari contesti geografici, e di cui se ne può cogliere tutto il fascino nelle opere di artisti quali Francesco Bassano, Jan Anton van der Baren, Jan Brueghel e Ambrosius Bosschaert il Vecchio, per citarne alcuni.

Inoltre, accostando al nucleo delle opere pittoriche alcune fotografie contemporanee di artisti come David LaChapelle, Martin Parr, Franco Vimercati e Nino Migliori, selezionati da Denis Curti, appare evidente come ancora oggi il nostro sguardo possa, attraverso il codice espressivo della natura morta, cogliere il passare del tempo attraverso la rappresentazione visiva di un impossibile equilibrio tra naturale e artificiale, la fragilità umana, la caducità della felicità terrena, a dimostrazione che questo genere sospeso tra tradizione pittorica e fotografia sia oggi più che mai vivo e capace di trasmettere emozione.

**Francesca Del Torre Scheuch** è stata assistente scientifica all’Istituto di storia dell’arte della Fondazione Cini e dal 2011 è curatrice per la pittura italiana del Rinascimento al Kunsthistorisches Museum di Vienna.